

## **LINEE GUIDA PER I TITOLARI DI RESPONSABILITÀ IN AMBITO AQ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE NEI DIPARTIMENTI**

### **PREMESSA**

Le pagine che seguono sono rivolte a coloro che rivestono un ruolo di responsabilità nei Dipartimenti per quanto riguarda i compiti esecutivi in ambito Assicurazione di Qualità (“AQ”) per la ricerca, ossia ai Direttori dei Dipartimenti e ai coordinatori dei Gruppi del Riesame della Ricerca e Terza Missione.

Ai Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Ricerca (“RQDR”) e ai Responsabili della Qualità del Dipartimento per la Terza Missione (“RQDTM”) sono altresì dedicate Linee guida a parte.

Le indicazioni contenute in questi paragrafi sono basate sul presupposto che il Dipartimento intenda agire in conformità ai principi della qualità di cui al seguente paragrafo 1. Conseguentemente, queste Linee guida intendono costituire un supporto al Dipartimento nell'organizzazione delle proprie attività. Solo di riflesso, il risultato delle azioni in ambito AQ che queste Linee guida chiameranno il Dipartimento a compiere sarà collegato ad un processo di valutazione: ciò avverrà esclusivamente nel momento in cui il Dipartimento dovrà produrre: 1) la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (“SUA-RD”o analoga scheda di Monitoraggio predisposta degli Organi competenti dell’Ateneo); 2) la Scheda Unica Annuale della Terza Missione Dipartimentale (“SUA-TM”o analoga scheda di Monitoraggio predisposta degli Organi competenti dell’Ateneo). In quella occasione, i risultati delle azioni in ambito AQ previste da queste Linee guida confluiranno negli appositi quadri della SUA-RD e della SUA-TM, quando sottoposti all’Ateneo dall’Anvur, facilitandone la compilazione.

Segue l’elenco dei paragrafi di cui si compone questo testo. I paragrafi 7-10 contengono specifiche linee guida relative ai principali processi nell'ambito dell'AQ della ricerca.

1. LA QUALITÀ E LA SUA DECLINAZIONE IN AMBITO UNIVERSITARIO
2. IL SISTEMA DI AQ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE NELL'ATENEO
3. L'AQ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE NEI DIPARTIMENTI
4. IL RUOLO DEI RESPONSABILI DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI PER LA RICERCA (RQDR)
5. IL RUOLO DEI RESPONSABILI DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI PER LA TERZA MISSIONE (RQDTM)
6. LA SEQUENZA OPERATIVA
7. IL DOCUMENTO "POLITICA PER L’ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO" IN TEMA DI RICERCA E TERZA MISSIONE
8. IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PERIODICA DELLE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO INERENTI LA RICERCA E TERZA MISSIONE



9. IL PROCESSO DI RIESAME PERIODICO DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

10. LA SCHEDA UNICA ANNUALE PER LA RICERCA E PER LA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE (SUA-RD e SUA-TM)

11. LA BIBBLOGRAFIA ESSENZIALE

### **1. LA QUALITÀ E LA SUA DECLINAZIONE IN AMBITO UNIVERSITARIO**

Iniziamo con un glossario essenziale, parzialmente desunto dal Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3 e dalle *Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* del 13 febbraio 2023 (v. Bibliografia in calce).

QUALITÀ: nel contesto del presente documento il termine indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione; creare, quindi, una vasta base di conoscenze avanzate, partecipare ed essere di stimolo alla ricerca e all'innovazione, preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e al loro futuro ruolo nella società, accompagnare il loro percorso culturale in armonia con le loro motivazioni, aspettative e prospettive personali.

Se applicato ad una particolare fase delle operazioni che l'Ateneo e i suoi Dipartimenti mettono in atto per raggiungere i propri obiettivi, il termine "qualità" richiede un percorso che si compone dei seguenti passi:

- a) definizione di obiettivi significativi, concreti (ossia raggiungibili) e misurabili (dei quali sia cioè possibile misurare il grado di raggiungimento), eventualmente distinguendo degli obiettivi intermedi;
- b) individuazione delle responsabilità nello svolgimento delle attività previste e definizione della scala temporale per il raggiungimento degli obiettivi;
- c) monitoraggio delle attività intese a raggiungere gli obiettivi prestabiliti, in particolare monitoraggio periodico del grado di raggiungimento degli obiettivi (finali e/o intermedi);
- d) confronto tra l'esito finale delle attività di cui al punto precedente e il grado di raggiungimento degli obiettivi finali;
- e) nel caso di mancato raggiungimento (ad un livello soddisfacente) degli obiettivi finali, individuazione delle cause e degli opportuni interventi correttivi, per i quali si innesca la stessa procedura a) - e).

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ: azione consistente nella definizione di obiettivi di livello superiore rispetto a quelli prefissati e già raggiunti per un certo tipo di attività. Ad esempio, se l'obiettivo iniziale di un Dipartimento è il raggiungimento del valore X per l'indicatore relativo alla percentuale di prodotti della ricerca per unità di personale ricercatore e se detto obiettivo è stato raggiunto, il miglioramento consiste nel fissare come nuovo obiettivo il valore Y (con Y maggiore di X) dello stesso indicatore.

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (AQ): insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative e scientifiche, comprensive di forme di verifica interna ed esterna, che mirano al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli



Atenei verso la società. Anche nel caso dell'AQ, un aspetto fondamentale è la pianificazione delle attività necessarie.

POLITICHE: il complesso delle attività di governo e regolative dell'Università. L'AQ prevede primariamente la coerenza con le politiche e le strategie definite dall'Ateneo nei vari settori di attività.

PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEIO ("PQA"): struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei Corsi di Studio ("CdS") e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

ATTORI DEL SISTEMA QUALITÀ: tutti coloro che sono coinvolti a vario titolo nell'AQ di un Ateneo, ossia:

- gli Organi di Governo ("OG");
- il Nucleo di Valutazione ("NdV");
- il Presidio di Qualità di Ateneo ("PQA");
- le Commissioni Paritetiche ("CPDS");
- i Dipartimenti e la Scuola;
- i Corsi di Studio ("CdS");
- tutti coloro che operano nell'Ateneo: in particolare gli studenti (in quanto principali destinatari delle attività di formazione);
- i rappresentanti della società civile e del mondo del lavoro (Parti Sociali).

Da quanto precede e in sintonia con gli European Standards and Guidelines ("ESG"), agire con "qualità" in ambito universitario richiede:

- linee di indirizzo (politiche) chiaramente definite e condivise;
- chiarezza negli obiettivi e nelle motivazioni;
- precisa (formale) definizione dei ruoli, delle responsabilità, dei tempi di attuazione;
- monitoraggio periodico, riesame e correzioni;
- costruzione di un apparato per l'AQ e di procedure per il suo funzionamento;
- formazione verso gli attori impegnati a vario titolo.



La questione delle RESPONSABILITÀ in tema di qualità richiede una sottile distinzione:

- la responsabilità a livello di Ateneo per la qualità (intesa nel senso indicato nel glossario) compete agli Organi di Governo;
- la responsabilità per l'AQ e per il suo funzionamento compete al PQA;
- la responsabilità per il controllo del sistema di AQ compete al NdV.

## **2. IL SISTEMA DI AQ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE NELL'ATENEO**

Il perno centrale del Sistema di AQ di Ateneo è rappresentato dal PQA.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida AVA3 «il modello AVA 3 l'ANVUR si propone di superare i limiti di un Sistema di Governo distinto da quello di assicurazione della qualità; per tale motivo, le strutture responsabili dell'AQ, come il PQA, assumono un ruolo di rilievo». A questo fine «Il PQA è chiamato ad attivare ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale. Supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ, di proposta di strumenti comuni per l'AQ, di attività di formazione in materia di AQ e di supporto ai CdS, ai Dottorati di ricerca e ai Dipartimenti per le attività di AQ. Il PQA ha il compito di predisporre linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione, riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti e CPDS. Supporta l'Ateneo per le attività di monitoraggio dei processi di AQ e per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ».

In estrema sintesi, il PQA è una struttura interna dell'Ateneo con il compito di:

- a) promuovere la cultura e il miglioramento della qualità nell'Ateneo;
- b) costituire i processi per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dell'Ateneo e sorvegliarne l'andamento;
- c) prestare consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ;
- d) fornire supporto, in coordinamento con il Settore Accreditamento e Assicurazione Qualità – Ufficio di supporto PQA e NdV, alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

Il PQA è strutturato come segue:

- a) È costituito da quattro a otto docenti dell'Ateneo, espressione delle 3 sedi dei dipartimenti e delle aree scientifiche disciplinari dell'Ateneo, con competenze di Valutazione, Accreditamento, Qualità.
- b) I componenti del PQA sono nominati con decreto del Rettore, restano in carica tre anni e non possono svolgere consecutivamente più di due mandati. Nel decreto di nomina sono attribuite le funzioni di Presidente a uno dei componenti.



- c) Il PQA si avvale della collaborazione del Settore Accreditamento e Assicurazione Qualità – Ufficio di supporto PQA e NdV e dell'Ufficio Data Mining and Managing (DMM). I componenti il PQA rendono pubblico il loro curriculum.

Il PQA, nell'ambito dei compiti elencati nel punto precedente, svolge attività di:

- a) monitoraggio del regolare svolgimento delle procedure di AQ per la formazione, per la ricerca e per la terza missione, in particolare dell'efficacia del processo di miglioramento continuo;
- b) supporto alle strutture didattiche e di ricerca nello svolgimento delle loro attività di AQ, in particolare per quanto riguarda sia l'organizzazione della raccolta delle informazioni necessarie e la loro trasmissione ai soggetti interessati, sia l'assistenza nella fase di redazione della documentazione prevista dalla normativa sul sistema di autovalutazione e accreditamento;
- c) supporto al corretto svolgimento del flusso informativo tra gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Dipartimenti, le Scuole, i Corsi di Studio;
- d) organizzazione e gestione della formazione del personale docente e tecnico-amministrativo coinvolto nelle procedure di AQ dell'Ateneo e delle sue strutture didattiche e di ricerca;
- e) svolge attività di interazione con gli studenti, al fine di rilevarne le opinioni in merito all'adeguatezza dei servizi loro rivolti e del sistema di Assicurazione della Qualità dell'offerta formativa di Ateneo;
- f) organizzazione e gestione della formazione rivolta alle rappresentanze studentesche negli organi di governo centrali e periferici e nelle strutture di controllo.

Pertanto

- a) il PQA deve monitorare periodicamente le modalità con cui le strategie dell'Ateneo sulla ricerca e sulla Terza Missione sono tenute in conto e realizzate dai Dipartimenti e dalle altre strutture di ricerca e tenere al corrente Organi di Governo, Dipartimenti e altre strutture di ricerca degli esiti dei monitoraggi;
- b) I monitoraggi devono mettere in chiara evidenza le criticità esistenti nelle attività di ricerca e Terza Missione in Ateneo, nei singoli Dipartimenti e nelle eventuali altre strutture di ricerca;
- c) il PQA deve tenere sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche per la qualità e i risultati delle attività di ricerca e di Terza Missione, incluse le attività di Riesame, e riportarne l'esito agli Organi di Governo;
- d) l'Ateneo deve favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca e della Terza Missione ai livelli sia centrale sia delle strutture periferiche, in particolare attraverso il ricorso a strumenti organizzativi e/o incentivi.



Gli esiti delle azioni a) e b) contribuiscono allo svolgimento dell'azione c). L'azione d) viene svolta a livello di Ateneo nei confronti dei Dipartimenti e delle strutture di ricerca, che devono a loro volta esercitarla al loro interno.

Per quanto riguarda le azioni indicate nei punti a) e b), che coinvolgono le attività che si svolgono nei Dipartimenti, l'accertamento può essere effettuato efficacemente solo dai Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Ricerca (RQDR) e dai Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Terza Missione (RQDTM), che svolgono una funzione di raccordo tra il PQA e il sistema di AQ dei Dipartimenti. La delega ai RQDR e ai RQDTM di questo accertamento richiede che essi debbano essere informati e preparati in modo specifico sul tipo di controllo che deve essere effettuato.

Con riferimento specifico all'attività di ricerca e di Terza Missione si ricorda che le Linee Guida AVA3 hanno precisato che «il PQA monitora e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato e assicura il corretto flusso informativo da e verso il NdV». Tali attività sono realizzate con l'indispensabile concorso degli RQDR e degli RQDTM dei singoli Dipartimenti dell'Ateneo.

Maggiori precisazioni sono presenti nei tre documenti seguenti:

- A. il *Regolamento di funzionamento* emanato con D.R. rep. n. 63/2023, Prot. n. 4869 del 17/01/2023;
- B. le *Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, del 13 febbraio 2023;
- C. la *Relazione finale della CEV*, rilasciata a seguito della visita di accreditamento ricevuta dall'Ateneo nel periodo dal 28 novembre al 2 dicembre 2016.

### **3. L'AQ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE NEI DIPARTIMENTI**

Il sistema di AQ della ricerca nei Dipartimenti si compone di:

- *un Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Ricerca (RQDR);*
- *un Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Terza Missione (RQDTM);*
- *un Gruppo di Riesame della Ricerca, uno dei componenti del quale con funzione di Coordinatore;*
- *un Gruppo di Riesame della Terza Missione, uno dei componenti del quale con funzione di Coordinatore.*

La designazione del RQDR e del RQDTM, la composizione dei Gruppi di Riesame, ivi inclusa la figura dei Coordinatori, sono deliberati dal Consiglio di Dipartimento e periodicamente verificati a cura del PQA.

Il ruolo dei RQDR e dei RQDTM saranno oggetto dei prossimi paragrafi; i compiti dei Gruppi di Riesame consistono nell'effettuare il riesame delle attività di ricerca del Dipartimento e nel monitorare l'andamento



delle azioni correttive, secondo le indicazioni di cui al seguente paragrafo 9. Concludiamo questo paragrafo con alcune precisazioni riguardanti la declinazione pratica della qualità a livello dei Dipartimenti.

Se intende procedere nel rispetto dei principi della qualità, un Dipartimento deve

- A) dotarsi di un documento che definisca la Politica per l'Assicurazione di Qualità, nel quale siano illustrate chiaramente le modalità di attuazione del processo di AQ, i ruoli delle strutture e delle persone coinvolte, i compiti e le responsabilità attribuite;<sup>1</sup>
- B) dotarsi di un documento che definisca la Programmazione periodica delle attività del Dipartimento, nel quale siano illustrati chiaramente gli obiettivi (annuali e pluriennali) che il Dipartimento si prefigge di raggiungere (N.B.: non semplicemente un elenco di tematiche di ricerca), le risorse a disposizione e le modalità di azione per il raggiungimento degli obiettivi;<sup>2</sup>
- C) effettuare il riesame periodico del grado di raggiungimento degli obiettivi, individuando le criticità e le corrispondenti azioni correttive, corredate dell'indicazione delle responsabilità per la loro attuazione e della tempistica;
- D) favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca, in particolare attraverso il ricorso a strumenti organizzativi e/o incentivi;
- E) Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) o analoga scheda di Monitoraggio predisposta degli Organi competenti dell'Ateneo;
- F) predisporre la Scheda Unica Annuale della Terza Missione Dipartimentale (SUA-TM) o analoga scheda di Monitoraggio predisposta degli Organi competenti dell'Ateneo.

Un elemento comune alle procedure che riguardano dette attività è la partecipazione in veste di consulenti dei RQDR e dei RQDTM, i cui compiti saranno descritti nei paragrafi 4 e 5: la consulenza dei RQDR e dei RQDTM nelle fasi di loro competenza funge da supporto nello svolgimento delle attività di AQ. Per rendere efficace questa partecipazione, il punto di partenza consiste nel coinvolgimento del RQDR e del RQDTM da parte della struttura in procinto di compiere una delle attività previste in ambito AQ e nell'aggiornamento durante lo svolgimento dell'attività.

Nei paragrafi 7-10 svilupperemo in maggiore profondità le suddette tematiche A) - E), fornendo le linee guida per lo svolgimento dei relativi processi. Queste linee guida si limiteranno a formulare indicazioni riguardanti la struttura generale e gli aspetti "di sistema", quali la necessità di fare riferimento ai documenti programmatici e alle strategie dell'Ateneo, lasciando ampio spazio ai Dipartimenti nella scelta non solo (ovviamente) degli obiettivi, ma anche degli indicatori atti a misurarne il grado di raggiungimento. Poiché, come detto nella PREMESSA, la finalità di queste linee guida è di aiutare i Dipartimenti nell'organizzazione

---

<sup>1</sup> Tale documento può anche costituire una sezione specifica del Piano Triennale del Dipartimento.

<sup>2</sup> Tale documento può anche costituire una sezione specifica del Piano Triennale del Dipartimento.



delle proprie attività secondo i principi della qualità, il compito di individuare gli strumenti che permetteranno loro di valutare l'efficacia dei metodi attuati viene demandato ai Dipartimenti stessi.

#### **4. IL RUOLO DEI RESPONSABILI DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI PER LA RICERCA (RQDR)**

Per le attività descritte nel paragrafo 2, il PQA si avvale della collaborazione dei RQDR, i cui compiti sono stabiliti dall'art. 5, punto 3, del Regolamento di cui al paragrafo 2:

- a) monitoraggio del corretto svolgimento delle attività comprese nei piani triennali e delle attività di riesame della ricerca;
- b) segnalazione delle eventuali criticità di natura generale riguardanti lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica presso i Dipartimenti di riferimento;
- c) consulenza e supporto al Direttore del Dipartimento per la stesura della SUA-RD o analogha scheda di Monitoraggio predisposta degli Organi competenti dell'Ateneo;
- d) attività di formazione in materia di AQ per il personale del Dipartimento;
- e) consulenza e supporto al Direttore del Dipartimento in sede di audizione del NdV.

Come già osservato, il supporto dei RQDR è indispensabile per quel che riguarda le attività di competenza dei Dipartimenti. Si ricorda tuttavia che la funzione dei RQDR NON è di sovrintendere o di collaborare allo svolgimento delle attività istituzionali, né di valutare l'efficacia dei loro risultati, bensì è di svolgere un'azione di supporto nei confronti del buon funzionamento delle attività di AQ, monitorandone l'andamento e i risultati, anche documentali, prodotti.

Ad esempio, il RQDR non ha il compito di intervenire nella formulazione o nell'attuazione delle strategie del proprio Dipartimento in tema di ricerca, se non tramite una azione di controllo della coerenza tra l'attività condotta dal Dipartimento e le linee strategiche definite dall'Ateneo, individuando inoltre le eventuali criticità nello svolgimento delle attività di ricerca del Dipartimento.

Le specifiche occasioni di intervento da parte dei RQDR sono elencate nelle Linee guida a loro rivolte e reperibili presso il sito di Ateneo dedicato all'AQ: come detto in precedenza, l'elenco tiene conto anche delle indicazioni fornite dalla CEV nella Relazione Finale sulla visita di accreditamento di fine 2016, riportate nel paragrafo 2.

#### **5. IL RUOLO DEI RESPONSABILI DELLA QUALITÀ DEI DIPARTIMENTI PER LA TERZA MISSIONE (RQDTM)**

Per le attività descritte nel paragrafo 2, il PQA si avvale della collaborazione dei RQDTM, i cui compiti sono stabiliti dall'art. 5, punto 4, del Regolamento di cui al paragrafo 2:

- a) monitoraggio del corretto svolgimento delle attività comprese nei piani triennali e delle attività di riesame della Terza Missione;



- b) segnalazione delle eventuali criticità di natura generale riguardanti lo svolgimento delle attività di terza missione presso i Dipartimenti di riferimento;
- c) consulenza e supporto al Direttore del Dipartimento per la stesura della SUA-TM o analogha scheda di Monitoraggio predisposta degli Organi competenti dell'Ateneo;
- d) attività di formazione in materia di AQ per il personale del Dipartimento;
- e) consulenza e supporto al Direttore del Dipartimento in sede di audizione del NdV.

Come già osservato, il supporto dei RQDTM è indispensabile per quel che riguarda le attività di competenza dei Dipartimenti. Si ricorda tuttavia che la funzione dei RQDTM NON è di sovrintendere o di collaborare allo svolgimento delle attività istituzionali, né di valutare l'efficacia dei loro risultati, bensì è di svolgere un'azione di supporto nei confronti del buon funzionamento delle attività di AQ, monitorandone l'andamento e i risultati, anche documentali, prodotti.

Ad esempio, il RQDTM non ha il compito di intervenire nella formulazione o nell'attuazione delle strategie del proprio Dipartimento in tema di Terza Missione, se non tramite un'azione di controllo della coerenza tra l'attività condotta dal Dipartimento e le linee strategiche definite dall'Ateneo, individuando inoltre le eventuali criticità nello svolgimento delle attività di ricerca del Dipartimento.

Le specifiche occasioni di intervento da parte dei RQDTM sono elencate nelle Linee guida a loro rivolte e reperibili presso il sito di Ateneo dedicato all'AQ: come detto in precedenza, l'elenco tiene conto anche delle indicazioni fornite dalla CEV nella Relazione Finale sulla visita di accreditamento di fine 2016, riportate nel paragrafo 2.

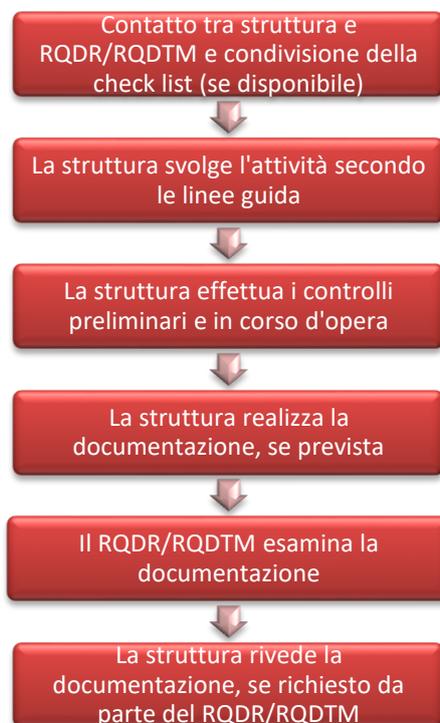
## **6. LA SEQUENZA OPERATIVA**

Nei paragrafi successivi riporteremo le indicazioni relative alle attività elencate nel paragrafo 3. La sequenza delle operazioni secondo cui esse devono essere effettuate risponde ad uno stesso schema generale che stabilisce il contorno entro il quale le attività in questione dovranno svolgersi:

- 1) all'inizio dell'attività in questione, la struttura responsabile per l'attività prende contatto con il RQDR/RQDTM per coordinare le operazioni, anche sulla base della corrispondente check list (se disponibile);
- 2) la struttura responsabile svolge l'attività secondo le indicazioni contenute nell'apposito paragrafo di queste linee guida, segnalando al RQDR/RQDTM eventuali carenze e casi di difficile interpretazione;
- 3) la struttura responsabile per l'attività esercita le forme di controllo preliminari e in corso d'opera necessarie, sia in fase di predisposizione dei contenuti dei documenti che devono essere redatti sia in sede di monitoraggio di attività a vario titolo inserite nel sistema di AQ;
- 4) la struttura responsabile per l'attività produce la documentazione prevista conformemente alle linee guida e ne cura la revisione, se richiesta da parte del RQDR/RQDTM.



Ne risulta la seguente procedura generale:



## **7. IL DOCUMENTO "POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ (AQ) DEL DIPARTIMENTO" IN TEMA DI RICERCA E TERZA MISSIONE**

In questo documento il Dipartimento dichiara i principi ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività di ricerca e di terza missione.

Tale documento può anche costituire una sezione specifica del Piano Triennale del Dipartimento.

Le indicazioni contenute in questo paragrafo e nei successivi tre sono basate sul presupposto che il Dipartimento intenda agire in conformità ai principi della qualità a)-e) enunciati nel paragrafo 1 di queste linee guida. Entro questo perimetro, la Politica per l'AQ del Dipartimento sviluppa lo schema seguente.

### **1) Dichiarazione dell'obiettivo che il Dipartimento si prefigge in tema di ricerca e di terza missione.**

Elementi fondamentali sono:

- a. una chiara descrizione delle motivazioni che hanno permesso di identificare l'obiettivo;
- b. la dichiarazione di impegno ad agire in conformità ai principi della qualità;
- c. la dichiarazione di impegno nell'identificazione e nel perseguimento delle proprie strategie in coerenza con quelle fissate dall'Ateneo nei propri documenti programmatici;
- d. la dichiarazione di impegno nell'utilizzo delle risorse disponibili in coerenza con le strategie dell'Ateneo.



- 2) Impegno ad effettuare una programmazione periodica degli obiettivi in tema di ricerca e di terza missione che rispetti le caratteristiche previste dalle linee guida contenute nel successivo paragrafo 8.
- 3) Impegno ad effettuare un riesame periodico che rispetti le modalità previste dalle linee guida contenute nel successivo paragrafo 9. Deve essere dichiarata la periodicità secondo cui viene prodotto il Rapporto di Riesame della Ricerca e il Rapporto di Riesame della Terza Missione, deve essere espressamente conferito l'incarico della realizzazione del processo di riesame periodico e della produzione del rapporto al Gruppo di Riesame e deve essere dichiarata la scadenza entro cui il rapporto deve essere prodotto.
- 4) Impegno a produrre la Scheda Annuale della Ricerca e della Terza Missione Dipartimentale (SUA-RD e SUA-TM) secondo le modalità prescritte dall'ANVUR. Devono essere individuati un responsabile per la produzione del documento, eventualmente coadiuvato da un gruppo di lavoro, e l'anticipo (rispetto alla scadenza stabilita dall'ANVUR per l'inserimento nella Banca Dati) entro cui deve essere prodotta una prima bozza del documento, per dare modo ai RQDR, ai RQDTM e agli Uffici centrali di effettuare i controlli necessari.
- 5) Impegno a perseguire il miglioramento della qualità, dichiarando la volontà di attuare il seguente processo (si vedano i principi contenuti nel paragrafo 1):
  - a. Tramite il riesame periodico, effettuato alla fine di un ciclo di osservazione (annuale o pluriennale) secondo le modalità previste dalle linee guida contenute nel successivo paragrafo 9, viene verificato il completo raggiungimento degli obiettivi (o di alcuni di essi) prefissati in occasione della programmazione periodica precedente;
  - b. nella formulazione della nuova programmazione (con le caratteristiche previste dalle linee guida contenute nel successivo paragrafo 8), vengono individuati obiettivi di livello superiore rispetto a quelli già raggiunti, corrispondenti a maggiori aspettative e, se disponibili, a valori migliori degli indicatori;
  - c. per il raggiungimento degli obiettivi di livello superiore possono rendersi necessarie risorse superiori a quelle previste per gli obiettivi raggiunti: se questo è il caso, il documento di programmazione deve darne evidenza e individuare le azioni, un responsabile e un orizzonte temporale per il reperimento delle risorse in questione.

Secondo quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 24 settembre 2018, il documento Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento viene revisionato e, se necessario, adeguato, con cadenza triennale, entro la fine dell'autunno dell'ultimo anno del triennio di programmazione in corso.



Il contenuto del documento Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento confluisce nel quadro B.2 della parte programmatica/strutturale della SUA-RD e, ove richiesto, in analogo quadro della parte programmatica/strutturale della SUA-TM.

## **8. IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PERIODICA DELLE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO INERENTI ALLA RICERCA E TERZA MISSIONE**

In questo documento il Dipartimento dichiara gli obiettivi (annuali e pluriennali) che si prefigge di raggiungere per quanto riguarda la ricerca e la terza missione.

Tale documento può anche costituire una sezione specifica del Piano Triennale del Dipartimento.

Alla dichiarazione degli obiettivi vengono premesse:

- a) una descrizione del profilo del Dipartimento, che includa le caratteristiche principali e la consistenza numerica attuale;
- b) l'elenco, distinto tra ricerca e terza missione, degli obiettivi della programmazione precedente e del loro grado di raggiungimento, unitamente ad una sintesi degli esiti del processo di riesame relativo, dalla quale emergano le indicazioni di eventuali interventi correttivi nei confronti degli obiettivi della programmazione precedente non completamente raggiunti.

La dichiarazione degli obiettivi, sia della ricerca che della terza missione, deve rispettare le seguenti caratteristiche:

- A) coerenza con i principi che ispirano il modo di agire del Dipartimento, espressi nel documento sulla Politica per l'AQ del Dipartimento;
- B) chiarezza della descrizione;
- C) coerenza con i risultati del riesame periodico del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati in precedenza;
- D) gli obiettivi devono essere improntati al principio di miglioramento della qualità sancito nel documento sulla Politica per l'AQ del Dipartimento;
- E) per ognuno degli obiettivi devono essere individuati: un responsabile per il raggiungimento; le azioni che consentiranno il raggiungimento; le risorse e i servizi necessari al raggiungimento; l'orizzonte temporale entro cui è previsto il raggiungimento, distinguendo il livello complessivo da uno o più livelli intermedi (se significativi); gli indicatori in termini dei quali misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

La responsabilità e la tempistica di produzione del documento di Programmazione periodica sono fissate nel documento Politica per l'AQ del Dipartimento: una volta prodotto, il documento di Programmazione viene condiviso, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento.



Gli obiettivi individuati nel documento di Programmazione periodica delle attività del Dipartimento per quanto riguarda la ricerca scientifica e la terza missione confluiscono, ove richiesto, rispettivamente nei in alcuni quadri della parte programmatica/strutturale della SUA-RD e della SUA-TM.

#### AVVERTENZE.

- Gli obiettivi della ricerca possono essere (e solitamente in parte sono) distinti in base alle linee di ricerca, ma NON COINCIDONO CON LE LINEE DI RICERCA NÉ CON LE TEMATICHE PROPRIE DELLE LINEE DI RICERCA: una linea di ricerca deve essere caratterizzata non solo da una descrizione delle tematiche proprie ma anche dall'individuazione degli obiettivi che il Dipartimento si prefigge relativamente a quella linea, con le caratteristiche A)-E). Occorre inoltre tenere presente che in tema di ricerca il Dipartimento può avere (e di solito ha) anche obiettivi slegati da specifiche linee di ricerca: anche questi vanno individuati nel rispetto delle caratteristiche A)-E).
  
- In base al principio enunciato nelle ultime righe del paragrafo 3, la scelta degli indicatori atti a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi è demandata al Dipartimento e dovrà essere fatta con l'obiettivo di valutare l'efficacia dei metodi attuati.

#### **9. IL PROCESSO DI RIESAME PERIODICO DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE**

Le finalità del riesame periodico sono quattro:

- 1) Verifica dell'efficacia degli interventi correttivi proposti nel precedente Rapporto di Riesame della Ricerca (RRR) e della Terza Missione (RRTM);
- 2) Verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ultimo documento di programmazione;
- 3) Individuazione di criticità riguardanti l'attività di ricerca e terza missione del Dipartimento;
- 4) Proposta di interventi correttivi per l'eliminazione delle criticità suddette.

Gli esiti del riesame periodico vengono raccolti nel Rapporto di Riesame della Ricerca (RRR) e nel Rapporto di Riesame della Terza Missione (RRTM); l'attività di riesame e la redazione dei suddetti rapporti sono compito, rispettivamente, del Gruppo di Riesame della Ricerca e del gruppo di Riesame della Terza Missione (cfr. precedente par. 3).

I rapporti RRR e RRTM si compongono di:

- un frontespizio, in cui vengono riportate la composizione del Gruppo di Riesame, le date delle riunioni, la data della seduta del Consiglio di Dipartimento in cui il documento è stato discusso e approvato e la sintesi della discussione svoltasi in quella occasione;
- una Scheda A, in cui vengono richiamate le criticità emerse dall'analisi contenuta nei precedenti RRR e RRTM e i corrispondenti interventi correttivi, distinguendo al loro interno gli obiettivi, le azioni, le



- responsabilità e la tempistica previsti; vengono inoltre descritti lo stato di avanzamento delle azioni correttive, i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato e in tal caso il fatto che l'obiettivo venga riprogrammato per il periodo successivo oppure abbandonato, fornendone la motivazione;
- una Scheda B, in cui viene presentato il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ultimo documento di programmazione, viene effettuata l'analisi della situazione (con particolare riferimento agli obiettivi non completamente raggiunti) e vengono individuate le cause del mancato raggiungimento degli obiettivi e le criticità che possono aver dato origine a dette cause; vengono inoltre prese in considerazione le relazioni tra il Dipartimento e l'Ateneo per quanto riguarda la condivisione e la realizzazione delle strategie di quest'ultimo; infine, vengono riportate ulteriori considerazioni emerse dal riesame effettuato e le proposte per il miglioramento del funzionamento del Dipartimento emerse dall'analisi effettuata e non riconducibili ad una singola criticità tra quelle individuate in precedenza;
  - una Scheda C, in cui per ognuna delle criticità emerse dall'analisi contenuta nella scheda B vengono indicati i corrispondenti interventi correttivi, distinguendo al loro interno gli obiettivi, le azioni, le responsabilità e la tempistica previsti.

La tempistica di esecuzione del processo di riesame periodico è fissata nel documento Politica per l'AQ del Dipartimento: una volta prodotti, i RRR e RRTM vengono condivisi, discussi e approvati dal Consiglio di Dipartimento.

I contenuti dei RRR e RRTM relativi alla ricerca e alla Terza Missione confluiscono, ove richiesto, in appositi quadri delle parti programmatiche/strutturali delle SUA-RD e della SUA-TM.

Il PQA fornisce assistenza in merito al format da predisporre per la stesura di RRR e RRTM.

## **10. LA SCHEDA UNICA ANNUALE PER LA RICERCA E PER LA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE (SUA-RD e SUA-TM)**

Attualmente il MIUR è impegnato, con il supporto dell'ANVUR, nella progettazione della stesura del nuovo modello della SUA-RD e della SUA-TM.

La responsabilità e la tempistica di produzione della SUA-RD e della SUA-TM sono fissate nel documento Politica per l'AQ del Dipartimento, in piena coerenza rispetto alle indicazioni ministeriali.

Una volta prodotte in forma definitiva, la SUA-RD e la SUA-TM vengono condivise, discusse e approvate dal Consiglio di Dipartimento.

## **11. LA BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE**

Elenchiamo i principali riferimenti, in forma di collegamento al corrispondente documento.



- a. Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG): [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/07/ESG\\_2015.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/07/ESG_2015.pdf)
- b. Sistema di accreditamento periodico delle Università: D.Lgs. 27 gennaio 2012 n. 19 [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2015/02/2.%20DIg%2019\\_2012.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2015/02/2.%20DIg%2019_2012.pdf)
- c. Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, versione originale): D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 <http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/gennaio/dm-30012013.aspx>
- d. Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, versione originale): D.M. 23 dicembre 2013 n. 1059: <http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/dicembre/dm-23122013.aspx>
- e. Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, versione riveduta): D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 <http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/dicembre/dm-12122016.aspx>
- f. Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, versione riveduta): D.M. 08 febbraio 2017 n. 60 <http://attiministeriali.miur.it/anno-2017/febbraio/dm-08022017.aspx>
- g. Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, revisione del 10 agosto 2017): linee guida ANVUR <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>
- h. Regolamento di funzionamento del Presidio di Qualità dell'Ateneo, emanato con D.R. rep. n. 63/2023, Prot. n. 4869 del 17/01/2023: <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regolamenti-trasparenza-sindacati/normativa>
- i. Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3 [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/11/AVA3\\_Glossario\\_2022.11.04.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/11/AVA3_Glossario_2022.11.04.pdf)
- j. Sistema AVA3: Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023 [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3\\_LG\\_Atenei\\_2023\\_02\\_13.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Atenei_2023_02_13.pdf)

Testo approvato nella seduta del Presidio di Qualità del 17 maggio 2023.